

Il Grande Dittatore di Charlie Chaplin...
La vita è bella di Roberto Benigni...
Jojo Rabbit di Taika Waititi...
ed adesso...



ARF



**ARF è una storia ambientata in un tempo e in un luogo lontani,
che purtroppo ricordano tempi e luoghi che conosciamo ancora oggi.
È la storia di un bambino abbandonato, di un cane che lo ha cresciuto
e di un terribile dittatore che quando perde i baffi,
non spaventa più nessuno...**





FILM INFO

ARF

Regia di	Simona Cornacchia & Anna Russo
Scritto da	Anna Russo
Direttore creativo	Simona Cornacchia
Musica	Tony Canto Editions C.A.M. Sugar
Produttore	Genoma Films
In collaborazione con	Margutta Studios Panebarco srl ShowLab srl Digitoonz
Formato	HD Digital
Durata	75'
Animazione	2D
Target	famiglia
Genere	dramedy
Lingua	italiano



SINOSSI

ARF è un bambino, ma non sa parlare, abbaia. Però ha un ottimo fiuto e un carattere adorabile. Nato in un paese oppresso dalla guerra e dalla dittatura, Arf è stato salvato da Bianca, una cagna che lo ha cresciuto nel branco di randagi che vive su una collina ai margini della città. Ma la guerra giunge anche in quel luogo magico, il branco viene disperso in una retata e Arf viene portato in un campo di prigionia insieme a molti altri bambini. Ma Arf non conosce la cattiveria degli esseri umani e anche in quel luogo triste, trova amici e continua a sorridere. La serenità del bambino che sa soltanto abbaiare, fa infuriare però il nevristenico comandante del campo, che condanna Arf ad essere sbranato dai dobermann che fanno la guardia alle baracche. L'ufficiale non immagina che i cani decidono invece di difendere il cucciolo e scatenano un ammutinamento proprio nel giorno in cui il Dittatore viene in visita per tenere un discorso a tutta la nazione. Anche lui dovrà vedersela con Arf, che si intrufola dal barbiere che sta preparando il Dittatore per il discorso e provoca il taglio dei baffi per cui il Dittatore è famoso, senza che lui se ne accorga. Quando il tiranno sale sul palco, le sue guardie non lo riconoscono più. Senza i suoi baffi, il terribile Dittatore è diventato un uomo qualunque, che viene rincorso ed arrestato. Nella confusione che segue, Arf è raggiunto da mamma Bianca, che grazie al fiuto lo ha infine ritrovato. Insieme a lei, riesce a far uscire dal campo tutti i piccoli prigionieri e fugge insieme a loro verso la collina dove è cresciuto e dove li aspettano la felicità e la pace.



PERSONAGGI PRINCIPALI



ARF

Il protagonista della storia è un bambino venuto al mondo nel momento peggiore, ma questa coincidenza renderà la sua vita straordinaria. Abbandonato a un angolo di strada con la speranza di metterlo in salvo da orribili deportazioni, il neonato viene raccolto da una Bianca, un golden retriever che come lui ha perso al sua famiglia e che lo alleva insieme a un branco di cani randagi, ai bordi della città. Arf cresce così come un cane: invece di parlare, abbaia, ma è bravissimo a correre ed ha un fiuto eccezionale. Soprattutto Arf non conosce la cattiveria degli esseri umani.

Sempre allegro e fiducioso, pronto a diventare amico di tutti, anche dei carcerieri che lo rinchiudono in un campo di prigionia per bambini. Arf attraversa gli orrori della guerra e della dittatura portando con sé una luce di felicità che sembra contagiare tutto ciò che ha intorno, persone e cose. Ed è così che la sua presenza, metterà in crisi la rigida disciplina del campo e addirittura il terribile Dittatore che comanda l'intera nazione.



BIANCA

Bianca, una femmina di golden retriever, la cui famiglia umana è stata deportata, proprio come è accaduto a quella di Arf. Quando trova il neonato avvolto in un fagotto di stoffa, decide di adottarlo. È lei a dargli il nome di Arf e ad insegnargli tutto ciò che un cane può insegnare al suo cucciolo. Quando i soldati disperdono il branco e portano via Arf, Bianca non si perde d'animo e segue il suo odore fino ad arrivare al campo dove è rinchiuso e a salvarlo. Una mamma cane affettuosa e coraggiosa quanto una madre umana.



IL DITTATORE

Il Dittatore è l'archetipo di ogni tiranno che negli anni ha scatenato guerre e sofferenza. Impaziente, sospettoso e terribilmente vanitoso, ha diviso l'umanità in due liste: quelli che fucilerà immediatamente e quelli che possono aspettare ancora un po'. Vive in uno stato d'ansia totale, e avrebbe bisogno di riposo, ma un dittatore deve essere sempre vigile, soprattutto quando sente che sta perdendo la guerra e quando sta per incontrare un bambino simpatico dai capelli neri, che non ha timore di lui e senza volerlo sta per distruggere la sua immagine di sovrano terribile e vincente, con un semplice... colpo di rasoio.



IL COMANDANTE DEL CAMPO

Il Comandante del campo è una delle figure emblematiche dalla storia. Un ufficiale severo, ma nevrotico, tormentato da tic e sempre preoccupato di non essere all'altezza del compito. La visita del Dittatore lo mette in grande agitazione, ma ancor più lo fa la presenza del piccolo prigioniero che non parla, ma abbaia e soprattutto scatena un ammutinamento dei dobermann del campo. Finché, nel tentativo di sistemare tutto e compiacere il Dittatore, è proprio lui a fare il guaio estremo... Un cattivo che nel corso della storia cambia e ci diventa quasi simpatico.

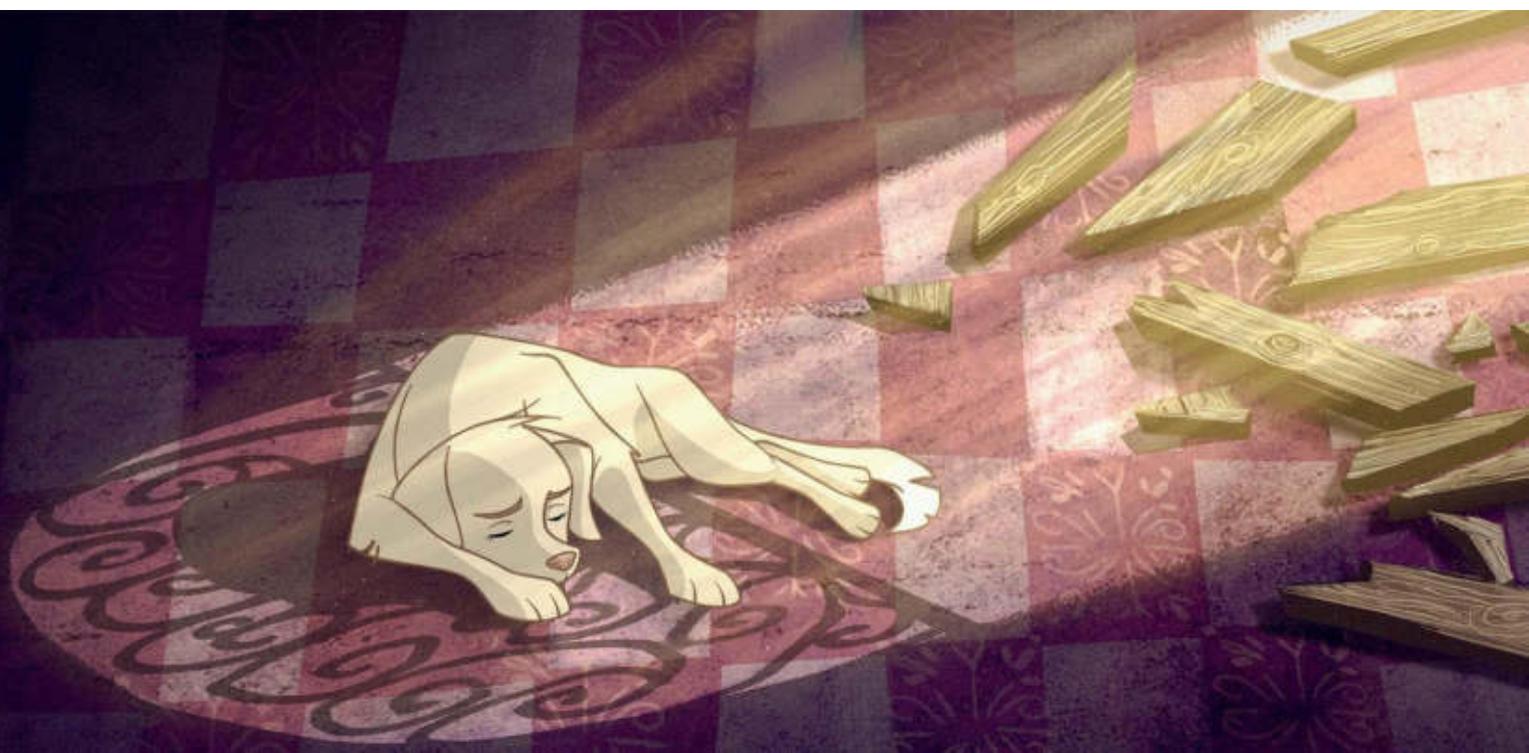
INTENTI ARTISTICI

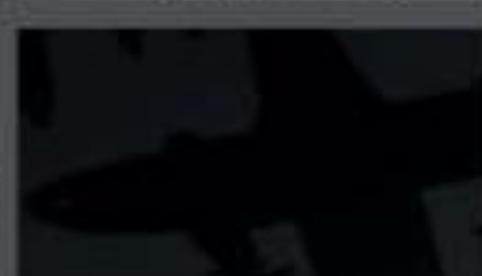
La tecnica di animazione scelta è quella tradizionale 2D, i contorni dei personaggi rimangono grezzi, vibranti, i fondali acquerellati e texturizzati, l'ispirazione grafica per il design viene dall'arte dei primi del '900, Liberty e Art Deco. Di grande importanza le forme e le composizioni delle immagini: linee sinuose e morbide e colori caldi per le situazioni tranquille, linee spigolose e simmetrie claustrofobiche per le fredde ambientazioni dei campi di concentramento e delle città assediate. Nessuna violenza esplicita, ma ci saranno tante metafore, visioni oniriche, simboliche, linee e colori saranno un veicolo fondamentale con cui emozionarsi. L'idea di base della storia sta nel concetto che tutto può essere osservato in molti modi: basta cambiare il punto di vista e quella che sembra essere una fine si trasforma in un nuovo inizio. La purezza, l'ingenuità e la capacità del personaggio di vedere il buono in tutte le cose sono in grado di destabilizzare anche il momento più buio della storia. Questo pensiero si riflette anche nell'animazione: le esplosioni si trasformano in fiori, il filo spinato diventa radici degli alberi, cacciabombardieri disegnati come uccelli migratori. Tutto è in continua trasformazione ed evoluzione.

La particolarità del progetto sta nell'idea di parlare di temi come il razzismo, i campi di concentramento, la separazione, la diversità, ma da un'angolazione assolutamente anomala: gli occhi di un cane. Gli uomini sono decisamente più intelligenti dei cani, eppure a nessun cane è mai importato del suo colore. Da questo pensiero è nata l'idea del film, che porta temi terribili su lidi surreali. La risata viene spontanea, ma fa pensare, apre le porte del cuore e fa entrare una nuova idea.

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", vengono organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione e riflessione, soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto accaduto al popolo ebraico e ai deportati nei campi nazisti, per preservare in futuro la memoria di un periodo tragico e oscuro della storia del nostro Paese e dell'Europa. ARF si inserisce in questa categoria di iniziative, cercando di offrire una nuova rappresentazione degli argomenti in un modo che consenta compenetrazione ed empatia. Ricorda e racconta, in modo che ciò che è successo non accada mai più.





Anna Russo

Scrittrice e regista

Anna Russo nasce come scrittrice vincendo il premio letterario "The Next Generation", indetto da Stampa Alternativa. Ha vissuto per dodici anni nel sud della Francia e dall'esperienza condivisa con le grandi famiglie zingare dei Gipsy Kings, ha pubblicato *Gitani si nasce e si diventa* e *El Cante Flamenco*. Con Salani pubblica *La Bambina Babilonia*, *Pao alla conquista del mondo*, il romanzo epistolare *Caro Amid, fratello lontano* (edizioni Einaudi) seguito da *Il Baffo del Dittatore* (edizioni Mursia), che diventa un compendio didattico nelle scuole. Con Alacran pubblica un libro di cross over, *Chuang Tse e il primo imperatore*, con Fatatrac *Ibrahim, il bambino del campo*, una storia che racconta la guerra attraverso gli occhi di un bambino. Con Smashwords international pubblica *Alfabeto magico*, un modo figurato per raccontare l'alfabeto; *Barattolo*, che tratta il tema dei bambini in carcere con le loro madri, e *Sette miliardi*, la storia dei sette miliardi di bambini nati sulla terra. Seguono *Apologia di reato*, *Da che mondo vieni*, *Mappa delle emozioni* e *Fresco di uomini di viaggio* e infine la saga fantasy *Sarah*. Come regista ha realizzato numerosi videoclip musicali e con *AIDA omaggio a Rino Gaetano* ha vinto il premio per il miglior videoclip dell'anno.



Simona Cornacchia

Direttore artistico e regista

Simona Cornacchia è una delle Storyboard Artist italiane più attive e apprezzate all'estero grazie alla sua ampia e internazionale esperienza formativa. Si è diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e ha collaborato come animatrice in produzioni di lungometraggi e serie televisive.

La versatilità e il dinamismo del suo tratto le permettono di spaziare nei vari settori dell'animazione e non solo: storyboard, character design, illustrazione, toy design.

Tra le sue collaborazioni ricordiamo quella con Lanterna Magica per *Story of A Seagull and the Catwho thought her to fly* e *Aida Degli Alberi*.

Con il Gruppo Greenmovie ha partecipato alla realizzazione di *Johan Padan*. A Berlino con Rothkirch Cartoon Film ha realizzato *Der Kleine Eisbar*.

Ha anche diretto, disegnato e animato cortometraggi per la serie *I cartoni dello zecchino* (*Il singhiozzo, Mio fratello, Il casalingo*) per DeMas & Partner.

Realizza inoltre, con Francia e Germania, gli storyboard delle serie *Martin Myster, Totaly Spies, Team Galaxy, Monster Buster Club, Gormiti, Reddaky, Lolirock, Tara Duncan, School Of Vampires*.



FILMOGRAFIA

Genoma Films, casa di produzione e distribuzione cinematografica, nasce nel 2016 con l'obiettivo di produrre film indipendenti di alto valore artistico e distribuirli attraverso le sale cinematografiche, i maggiori festival, le principali piattaforme e media nazionali e internazionali.

In pochi anni la società ha prodotto e distribuito film e documentari con ottimi risultati e numerosi importanti riconoscimenti.

È stata presente con le sue opere in festival prestigiosi come il Festival di Cannes, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la Festa del Cinema di Roma e il Torino Film Festival.

Arf S.Cornacchia e A.Russo (2023)

Nina dei lupi A. Pisu (2023)

Gente strana M. Miniucchi (2022)

Fuorigioco P.P.Paganelli (2022)

Andate a Lavorare A. Lo Giudice (2021)

Gianni Schicchi D. Michieletto (2021)

Let's Kiss F. Vendemmiati (2021)

Benelli su Benelli M. Miniucchi (2021)

Est dittatura last minute A. Pisu (2020)

Il Giovane Pertini G. Assanti (2017)

Nobili Bugie A. Pisu (2016)

In preparazione

La Cenerentola D. Michieletto

La Stanza indaco M. Miniucchi





CONTATTI PRODUZIONE

Consuelo Boscagli consuelo.boscagli@gmail.com